

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL
CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2016 E ANNO DI
IMPOSTA 2017

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : € 860,50

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle
finalità dello stesso:

| Tipologia spesa di funzionamento | importo | riconduzione ad attività sociale dell'ente |
|--|---------|---|
| a) Spese per risorse umane | € | % |
| b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni) | | |
| | € | % |
| | € | % |
| | € | % |
| c) Altro : | € | % |
| | € | % |

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei
contributi assegnati direttamente a :

| | |
|---|------------|
| a) Famiglia e minori | € |
| b) Anziani | € |
| c) Disabili | € |
| d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora | € |
| e) Multiutenza | € |
| f) Immigrati | € |
| g) Dipendenze | € |
| h) Altro CONTRIBUTI AFFINCO | € : 860,50 |

Montopoli V/A , li. 30/06/2020



Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario

Nichilo Leuti
Angela Vella
Angela Vella

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.



COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

via Francesco Guicciardini n° 61 56020 Montopoli in Val d'Arno (PI) 0571/449811

RELAZIONE UTILIZZO SOMME DERIVANTI DAL CINQUE PER MILLE

Per l'anno 2019 il Comune di Montopoli in Val d'Arno ha ottenuto € 860,50 come somma derivante dal cinque per mille che ha utilizzato per finanziare la quota di compartecipazione dell'amministrazione al fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. L'art. 11 della legge 431/98 istituisce il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione costituito da risorse statali a cui negli anni si sono aggiunte risorse regionali.

L'art. 11 della legge 431/98 precisa che sono i comuni a dover definire l'entità e le modalità di erogazione dei contributi, individuando con appositi bandi pubblici i requisiti dei conduttori che possono beneficiarne, nel rispetto dei criteri e dei requisiti minimi dettati dall'art. 4 della suddetta legge. Possono far domanda coloro i quali abbiano i seguenti requisiti:

1) Residenza nel Comune di Montopoli in Val d'Arno;

2) Indicatore della situazione economica (ISE) di cui al D.lgs 31.3.1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, non superiore a Euro 28.470,83. Tale valore ogni anno è aggiornato dalla Regione Toscana sulla base della rivalutazione Istat;

3) trovarsi in una delle seguenti condizioni:

essere conduttore o sub-conduttore, o componente del nucleo familiare del conduttore o del sub-conduttore, di un alloggio di proprietà privata (con esclusione degli alloggi delle categorie catastali A/1, A/8, e A/9) o pubblica (con esclusione degli alloggi di ERP disciplinati dalla LR 96/96) con contratto di locazione per abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica regolarmente registrato e in regola con le registrazioni annuali o depositato per la registrazione, il cui canone incida:

A) in misura non inferiore al 14% sul valore ISE non superiore a due pensioni minime INPS

B) in misura non inferiore al 24% del valore ISE, compreso tra euro 13.192,92 (valore di due pensioni minime che ogni anno viene rivalutato) e l'importo di euro 28.470,83 (importo ogni anno rivalutato) e un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad euro 16.500,00 (ovvero il limite dell'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica)

4) Assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati nel territorio italiano o all'Estero, fatto salvo il caso di titolarità di proprietà assegnate in sede di separazione giudiziale al coniuge ovvero titolarità di pro-quota di diritti reali dei quali sia documentata la non disponibilità.

I nuclei aventi diritto sono collocati nelle fasce A) e B) sulla base del valore ISE/ISEE dichiarato.

Sono collocati nella fascia A) i nuclei il cui valore ISE non sia superiore all'importo di due pensioni minime INPS e, rispetto allo stesso, l'incidenza del canone di locazione non sia inferiore al 14%.

Sono collocati nella fascia B) i nuclei il cui valore ISE sia compreso tra euro 13.192,92 ed euro 28.470,83 e per i quali il valore ISEE sia non superiore ad euro 16.500,00 e con un' incidenza del canone di locazione rispetto al valore ISE non inferiore al 24%.

I soggetti in possesso dei requisiti sono collocati in graduatoria, distinti nelle sopra citate fasce A e B, in base alla diversa percentuale di incidenza canone/ISE e ai sotto indicati criteri di priorità:

- a) nucleo familiare composto solo da componenti ultrassessantacinquenni
- b) nucleo familiare composto da cinque o più persone
- c) presenza nel nucleo familiare del richiedente di portatori di handicap grave (come definiti dalla legge 104/92) e/o di soggetti invalidi con riduzione della capacità lavorativa superiore ai 2/3
- d) nucleo familiare monogenitoriale con figli a carico

Il contributo viene erogato al conduttore a seguito della presentazione delle ricevute mensili pagate al locatore. L'entità del contributo è determinata in rapporto all'incidenza del canone sul valore ISE.

Il contributo è il seguente:

- a) per i nuclei inseriti nella fascia A) corrisponde alla parte del canone di locazione eccedente il 14% del valore ISE fino all'importo del canone dovuto e comunque fino ad un massimo di €. 3.100,00 per l'intero anno.
- b) per i nuclei inseriti in fascia B) il contributo corrisponde alla parte del canone di locazione eccedente il 24% del valore ISE fino all'importo del canone dovuto e comunque fino ad un massimo di € 2.325,00 per l'intero anno.

L'amministrazione comunale, qualora la quota del fondo nazionale e regionale trasferito e quello comunale risultasse insufficiente a coprire il fabbisogno, si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio:

- a) di erogare percentuali inferiori al 100% del contributo spettante;
- b) di destinare una quota del contributo ai richiedenti collocati in fascia "B". Tale percentuale, ove non sia dato un contributo a tutti i soggetti della fascia "A", non potrà superare il 40% delle risorse assegnate.

L'erogazione del contributo non potrà essere inferiore al 10% del canone di locazione annuo; in ogni caso il contributo annuo non potrà mai essere inferiore a € 200,00. In caso di mensilità inferiori ad un anno, il contributo è assegnato soltanto nel caso in cui il soggetto richiedente abbia diritto alla quota minima annuale di € 200,00 corrispondente a una quota mensile di € 16,66.

La diversa entità del contributo è in relazione con il rapporto canone di locazione /ISEE e con le ricevute consegnate all'Ufficio Casa. Grazie a tale ulteriore somma a disposizione del Comune sono state soddisfatti dei nuclei familiari che altrimenti sarebbero sicuramente rimasti fuori dal contributo.

Montopoli in Val d'Arno, 30/06/2020

Il Responsabile del Settore Amministrativo

Dott. Michele Valori

